

GUIDA ALLA LETTURA DEL MODELLO 20SM

L'Inail comunica con il modello 20 SM gli elementi per il calcolo del tasso applicabile.
Per ciascuna PAT, di cui è titolare l'azienda, è elaborato un modello 20SM.

Il tasso applicabile della voce di tariffa è determinato dall'oscillazione del relativo tasso medio, in relazione all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali della Posizione Assicurativa Territoriale (PAT).

Il meccanismo di oscillazione del tasso, introdotto con le nuove tariffe dei premi, si basa sul confronto tra la sinistrosità delle lavorazioni aziendali assicurate della PAT e la sinistrosità media nazionale delle medesime lavorazioni, tenuto conto della dimensione della PAT.

L'oscillazione così determinata è applicata in uguale misura a tutte le voci di tariffa della PAT.

L'andamento degli infortuni e delle malattie professionali della PAT è osservato in un determinato periodo, costituito dai primi tre anni del quadriennio precedente l'anno di decorrenza del provvedimento di comunicazione del tasso applicabile (modello 20SM).

Nel suddetto triennio di osservazione è necessario che almeno una voce di tariffa della PAT abbia maturato 364 giorni di assicurazione. In assenza di tale condizione, il tasso applicabile coincide con il tasso medio di tariffa.

Esempio 1: per la determinazione del tasso applicabile per l'anno 2019, il periodo di osservazione dell'andamento infortunistico è il triennio 2015-2017.

Esempio 2: il tasso applicabile per l'anno 2019 può essere determinato dall'osservazione anche del solo anno 2017 per attività iniziate dal 02.01.2017.

Il tasso di premio applicabile che scaturisce dall'oscillazione è calcolato con due cifre decimali, con arrotondamento per difetto o per eccesso, a seconda che la terza cifra decimale sia rispettivamente inferiore, ovvero pari o superiore a cinque.

Esclusivamente per l'anno 2019, per comunicare la classificazione delle lavorazioni e il relativo tasso medio in base alle nuove tariffe dei premi, il modello 20 SM è inoltrato anche per le PAT attive da meno di un biennio di attività ovvero che non abbiano maturato 364 giorni di assicurazione nel triennio. Tale informazione è riportata nel **QUADRO F** del modello.

STRUTTURA DEL MODELLO 20SM

Nel modello 20SM è indicata la denominazione dell'azienda, individuata dal codice ditta e dalla Posizione assicurativa territoriale (PAT).

I dati esposti sono quelli presenti negli archivi dell'Istituto alla data di elaborazione del tasso applicabile.

Nel modello è indicata la Sede Inail territorialmente competente, in ragione della sede legale dell'azienda.

Il modello si compone dei seguenti sei quadri:

A Dati di sintesi della PAT

B Eventi lesivi definiti nel triennio di osservazione

C Dati classificativi del triennio di osservazione

D Dati di sintesi per la valutazione della significatività

E Dati di sintesi per la determinazione dell'aliquota di oscillazione

F Determinazione del tasso applicabile sulla base dei dati del QUADRO E

I quadri sono articolati in colonne.

Ai fini di una maggiore comprensione della guida, ogni riferimento ai quadri e alle colonne è riportato in carattere grassetto maiuscolo.

QUADRO A - DATI DI SINTESI DELLA PAT

Il quadro è articolato nelle seguenti colonne:

ANNO DI APPLICAZIONE

Indica l'anno di riferimento del tasso applicabile.

GESTIONE TARIFFARIA

Indica la gestione tariffaria in cui è inquadrato il datore di lavoro (industria, artigianato, terziario, altre attività) alla data di elaborazione del tasso applicabile.

NUMERO DI EVENTI LESIVI NEL TRIENNIO

Indica il numero totale degli eventi lesivi (infortuni/malattie professionali) riferibili a tutte le voci di tariffa della PAT, avvenuti nel triennio di osservazione e definiti entro la data di elaborazione del tasso applicabile. Il dettaglio degli eventi è riportato nel **QUADRO B**.

GLEG

Nella colonna è riportato il parametro delle Giornate Lavorative Equivalenti per Grado di inabilità permanente (GLEG), valutato sulla base dei dati relativi agli eventi lesivi registrati dall'Inail sull'intero portafoglio assicurato. Per l'anno corrente tale parametro è pari a 60.

TOTALE DI LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO

Indica il numero di Lavoratori-anno del triennio della PAT. Il dettaglio del dato, per singola voce di tariffa, è riportato nel **QUADRO D**.

CODICE DI OSCILLAZIONE

Il "codice di oscillazione" è attribuito in relazione ai seguenti requisiti della PAT, esposti nei successivi quadri del modello:

- Significatività delle voci di tariffa della PAT, misurata rispetto al "limite minimo di significatività"
- Presenza di eventi lesivi
- Numero dei lavoratori-anno nel triennio
- Valore dell'Indice di Sinistrosità Aziendale Riproporzionato (ISA_R).

Le tipologie di codice sono cinque. I requisiti riportati per ciascun codice o sottocodice di oscillazione devono tutti coesistere alla data di elaborazione del tasso applicabile.

Codice di oscillazione	Requisiti		
Codice 1 Evidenza che non è stata applicata alcuna oscillazione. Il tasso applicabile è uguale al tasso medio di tariffa. L'aliquota di oscillazione è uguale a zero. Si suddivide nei sottocodici 1A, 1B, 1C, tra loro alternativi, a seconda dei requisiti registrati sulla PAT nel periodo di osservazione.	1A Nessuna voce della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Nessun evento lesivo; Il numero di Lavoratori-anno del triennio della PAT è minore di uno.	1B Almeno una voce di tariffa della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Il valore di $ISAR$ è pari a zero.	1C Nessuna voce della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Presente almeno un evento lesivo; Il numero di Lavoratori-anno del triennio della PAT è maggiore di zero; ISA_R è pari a zero.
Codice 2 Evidenza che è stata applicata l'oscillazione in diminuzione fissa del 5%.	Nessuna voce della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Nessun evento lesivo; Il numero di Lavoratori-anno del triennio della PAT è maggiore o uguale a 1.		

Codice 3 Si applicano le oscillazioni in aumento previste dalla tabella B nel caso di Malus e l'oscillazione nella misura fissa del -5% nel caso di Bonus.	Nessuna voce della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Registrato almeno un evento lesivo; Il numero di Lavoratori-anno del triennio della PAT è maggiore di zero; Il valore di ISA_R è diverso da zero.
Codice 4 Evidenza che è stata applicata l'oscillazione fissa in aumento del 21%.	Registrato almeno un evento lesivo; Il numero di Lavoratori-anno del triennio della PAT è pari a zero.
Codice 5 Evidenza che è stata applicata la regola generale di oscillazione. Si applicano le tabelle A e B.	Almeno una voce di tariffa della PAT raggiunge il valore del limite minimo di significatività; Il valore di ISA_R è diverso da zero.

QUADRO B - EVENTI LESIVI DEFINITI NEL TRIENNIO DI OSSERVAZIONE

Nel quadro sono indicati gli eventi lesivi (infortuni/malattie professionali) riferibili a tutte le voci della PAT, avvenuti nel triennio di osservazione e definiti entro la data di elaborazione del tasso applicabile.

Sono riportati anche gli eventi lesivi relativi a voci di tariffa cessate e quelli relativi a voci che non hanno maturato 364 giorni di assicurazione nel triennio di osservazione.

Non sono indicati gli infortuni in itinere, gli eventi lesivi a carico di lavoratori interinali e apprendisti.

Sono esclusi gli eventi lesivi per i quali, in seguito ad azione di surroga, sia stata accertata la responsabilità del terzo estraneo al rapporto di lavoro, a prescindere dagli oneri effettivamente recuperati da Inail.

Sono inclusi gli eventi lesivi per i quali, in seguito ad azione di regresso, sia stata accertata la responsabilità del datore di lavoro, a prescindere dagli oneri effettivamente recuperati da Inail.

Nelle ipotesi di trasferimento totale o parziale d'azienda, di erronea cessazione di una PAT, di accentramento di posizioni assicurative territoriali e altre ipotesi assimilabili, sono riportati per una valutazione unitaria dell'andamento infortunistico della PAT anche gli eventi lesivi delle posizioni assicurative territoriali ad essa riconducibili.

Il quadro è articolato nelle seguenti colonne:

VOCE

E' indicata la voce di tariffa a cui è stato associato l'evento. La voce riportata fa riferimento alla nomenclatura prevista dalla tariffa in vigore al 1° gennaio 2019.

NUMERO CASO

Indica il numero identificativo dell'evento.

NOME DELL'INFORTUNATO/TECNO PATICO

Indica il nominativo dell'infortunato/tecnopatito.

DATA EVENTO

Indica la data in cui è accaduto l'infortunio o si è manifestata la malattia professionale.

EVENTO MORTALE (S/N)

Indica se l'evento è mortale (S=SI; N=NO).

GIORNATE DI INABILITÀ TEMPORANEA

Indica il numero di giorni di inabilità temporanea riconosciuti, al netto dei giorni di franchigia.

GRADI DI INABILITÀ PERMANENTE DA ULTIMO EVENTO

Indica i gradi di inabilità permanente, da 1 a 100, che sono stati assegnati all'ultimo evento, senza tenere conto di eventuali inabilità permanenti pregresse.

SURROGA (S/N)

L'indicatore S/N riporta la presenza o meno di azione di surroga (S=SI/N=NO).

GLE

Sono indicate le Giornate Lavorative Equivalenti, determinate, per ogni evento lesivo, come il valore massimo tra i giorni riconosciuti di inabilità temporanea (al netto della franchigia) e il prodotto tra i gradi di inabilità permanente assegnati all'ultimo evento (gradi dell'ultimo infortunio compresi tra 1 e 100, escluse eventuali inabilità permanenti pregresse) e il parametro delle Giornate Lavorative Equivalenti per Grado di inabilità permanente (GLEG), pari a 60. Nel calcolo delle GLE, l'evento mortale viene equiparato a inabilità permanente di grado 100.

QUADRO C- ELENCO DEI DATI CLASSIFICATIVI DEL TRIENNIO DI OSSERVAZIONE

Il quadro è articolato nelle seguenti colonne:

VOCE

E' esposta la classificazione delle lavorazioni assicurate nella PAT nel triennio di osservazione, incluse le voci di tariffa cessate e quelle che non hanno maturato 364 giorni di assicurazione.

Si fa riferimento alla nomenclatura prevista dalla tariffa in vigore dal 1° gennaio 2019.

Per le annualità precedenti al 2019 è stata retroattivamente proiettata la conversione delle voci della tariffa di cui al d.m. 12.12.2000 nelle voci della vigente tariffa.

Tale conversione è esposta nei quadri D ed F, nella colonna **CORRISPONDENTE VOCE D.M. 12.12.2000**.

Nelle ipotesi di trasferimento totale o parziale d'azienda, di erronea cessazione di una PAT, di accentramento di posizioni assicurative territoriali e altre ipotesi assimilabili, sono riportati per una valutazione unitaria dell'andamento infortunistico della PAT anche i dati classificativi delle posizioni assicurative territoriali ad essa riconducibili.

RETRIBUZIONI

Nella colonna sono riportate le retribuzioni denunciate dal datore di lavoro per ciascun periodo classificativo.

LAVORATORI-ANNO DEL PERIODO

Nella colonna è riportato il numero dei **LAVORATORI-ANNO DEL PERIODO**, arrotondato alla seconda cifra decimale.

Tale dato è determinato dal rapporto tra le **RETRIBUZIONI** del periodo e la Retribuzione media giornaliera del corrispondente anno, riferita al Grande Gruppo di lavorazione al quale la VOCE appartiene, moltiplicata per 300.

Nel sito Inail è disponibile il prospetto contenente la Retribuzione media giornaliera, distinta per Grande Gruppo di lavorazione e anno del triennio di osservazione.

QUADRO D-DATI DI SINTESI PER LA VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ

Il quadro riporta le informazioni di sintesi per la valutazione della significatività delle voci di tariffa, secondo la seguente articolazione:

VOCE

Sono esposte le voci riportate nella colonna **VOCE** del precedente quadro C.

GESTIONE TARIFFARIA

Indica la gestione tariffaria in cui è inquadrato il datore di lavoro (industria, artigianato, terziario, altre attività) alla data di elaborazione del tasso applicabile.

LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO

Indica, per ciascuna **VOCE**, la somma dei **LAVORATORI-ANNO DEL PERIODO** esposti nel precedente **QUADRO C**.

LIMITE MINIMO DI SIGNIFICATIVITÀ

Il limite minimo di significatività della voce è calcolato, secondo parametri statistici, per ogni voce di tariffa di ciascuna gestione tariffaria ed è pubblicato sul sito Inail.

VOCE SIGNIFICATIVA

Nella colonna è valorizzato l'indicatore S/N che indica se la voce è significativa (S) o non è significativa (N).

Risulta significativa la voce con **LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO** maggiori od uguali al valore del corrispondente **LIMITE MINIMO DI SIGNIFICATIVITÀ**.

Non risulta significativa la voce con **LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO** minori al valore del corrispondente **LIMITE MINIMO DI SIGNIFICATIVITÀ**.

ISM

Riporta l'Indice di Sinistrosità Medio, calcolato per ciascuna voce di tariffa di ogni gestione tariffaria. Tale indicatore è determinato sul complesso delle PAT classificate nella voce di tariffa della gestione tariffaria ed è dato dal rapporto tra il numero di GLE, calcolato sul complesso degli eventi lesivi della voce di tariffa della gestione tariffaria, avvenuti e definiti nel periodo di osservazione per l'ISM, e il numero dei lavoratori-anno del triennio della voce di tariffa della gestione tariffaria.

Gli ISM sono aggiornati periodicamente e pubblicati sul sito Inail.

CORRISPONDENTE VOCE d.m. 12.12.2000

Nella colonna è riportata la nomenclatura prevista dalla previgente tariffa dei premi di cui al decreto ministeriale del 12.12.2000 in vigore fino al 31.12.2018.

QUADRO E - DATI DI SINTESI PER LA DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA DI OSCILLAZIONE

Per la determinazione dell'aliquota di oscillazione sono esposti i dati riportati nelle seguenti colonne:

ISA

Indice di Sinistrosità Aziendale, dato dal rapporto tra le **GLE TOTALI** e il **TOTALE DI LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO** della PAT.

L'ISA è arrotondato alla seconda cifra decimale.

Se il Codice di oscillazione assume valore 1A, 2 o 4, nella colonna non compare alcun valore (= -).

In formula:

$$ISA = \frac{GLE\ Totali}{Lavoratori-anno\ del\ triennio}$$

ISM_p

Indice di Sinistrosità Media Ponderato, dato dalla media aritmetica ponderata degli **ISM** di ciascuna **VOCE DI LAVORAZIONE** della PAT, riportati nel **QUADRO D**; la ponderazione è eseguita con pesi dati dai **LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO** di ciascuna **VOCE DI LAVORAZIONE** della PAT, riportati nel **QUADRO D**.

L'ISM_p è arrotondato alla seconda cifra decimale.

In formula:

$$ISM_p = \frac{\sum\ voce\ ISM\ (gestione,voce) \times Lav_anno\ (PAT,voce)}{\sum\ voce\ Lav_anno\ (PAT,voce)}$$

ISA_R

L'Indice di Sinistrosità Aziendale Riproporzionato individua l'indice di rischio della PAT, sulla base del quale è determinata l'**ALIQUOTA DI OSCILLAZIONE** del tasso, unitamente al parametro **TOTALE DI LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO** della PAT.

L'ISA_R deriva dalla differenza tra ISA e ISM_P, rapportata al valore dello stesso ISM_P.

L'ISA_R è arrotondato alla seconda cifra decimale.

Se il Codice di oscillazione assume valore 1A, 2 o 4, nella colonna non compare alcun valore (= -)

In formula:

$$ISA_R = \frac{ISA - ISM_P}{ISM_P}$$

TOTALE DI LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO

Il dato si ottiene come somma dei **LAVORATORI-ANNO DEL TRIENNIO** di tutte le voci della PAT riportate nel **QUADRO D**.

ALIQUOTA DI OSCILLAZIONE

Nella colonna è riportata l'aliquota di oscillazione.

Di seguito è presentato un prospetto riassuntivo delle possibili aliquote di oscillazione, in relazione ai requisiti della PAT espressi dal **CODICE OSCILLAZIONE** (indicato nel quadro A) e a determinati insiemi di valori di ISA_R.

Codice di oscillazione riportato nel quadro A	ISA _R	Aliquota
1A	-	0%
1B	0	0%
1C	0	0%
2	-	-5%
3	<0	-5%
3	>0	Tabella B
4	-	+21%
5	<0	Tabella A
5	>0	Tabella B

GLE TOTALI

E' riportata la somma delle **GLE** del **QUADRO B**.

Tabella A

Bonus ($ISA_R < 0$)

Totale di lavoratori-anno del triennio (N_{PAT})	Valori di ISA_R	Aliquota
$N_{PAT} \leq 50$	$-0,50 < ISA_R < 0$	-7%
	$-0,75 < ISA_R \leq -0,50$	-11%
	$-0,90 < ISA_R \leq -0,75$	-14%
	$-1 < ISA_R \leq -0,90$	-18%
	$ISA_R = -1$	-21%
$50,01 \leq N_{PAT} \leq 100$	$-0,50 < ISA_R < 0$	-8%
	$-0,75 < ISA_R \leq -0,50$	-12%
	$-0,90 < ISA_R \leq -0,75$	-16%
	$-1 < ISA_R \leq -0,90$	-20%
	$ISA_R = -1$	-24%
$N_{PAT} \geq 100,01$	$-0,50 < ISA_R < 0$	-10%
	$-0,75 < ISA_R \leq -0,50$	-15%
	$-0,90 < ISA_R \leq -0,75$	-20%
	$-1 < ISA_R \leq -0,90$	-25%
	$ISA_R = -1$	-30%

Tabella B

Malus ($ISA_R > 0$)

Totale di lavoratori-anno del triennio (N_{PAT})	Valori di ISA_R	Aliquota
$N_{PAT} \leq 50$	$0 < (1/3) \times ISA_R \leq 1/2$	+5%
	$1/2 < (1/3) \times ISA_R \leq 1$	+7%
	$1 < (1/3) \times ISA_R \leq 2$	+11%
	$2 < (1/3) \times ISA_R \leq 3$	+14%
	$3 < (1/3) \times ISA_R \leq 4$	+18%
	$(1/3) \times ISA_R > 4$	+21%
$50,01 \leq N_{PAT} \leq 100$	$0 < (1/2) \times ISA_R \leq 1/2$	+5%
	$1/2 < (1/2) \times ISA_R \leq 1$	+8%
	$1 < (1/2) \times ISA_R \leq 2$	+12%
	$2 < (1/2) \times ISA_R \leq 3$	+16%
	$3 < (1/2) \times ISA_R \leq 4$	+20%
	$(1/2) \times ISA_R > 4$	+24%
$N_{PAT} \geq 100,01$	$0 < ISA_R \leq 1/2$	+5%
	$1/2 < ISA_R \leq 1$	+10%
	$1 < ISA_R \leq 2$	+15%
	$2 < ISA_R \leq 3$	+20%
	$3 < ISA_R \leq 4$	+25%
	$ISA_R > 4$	+30%

QUADRO F -DETERMINAZIONE DEL TASSO APPLICABILE SULLA BASE DEI DATI DEL QUADRO E

Per le voci di tariffa attive alla data di elaborazione del tasso applicabile e indicate nella colonna **VOCE**, nelle omonime colonne, sono riportati i seguenti valori:

- **TASSO MEDIO DI TARIFFA** di ciascuna voce di tariffa
- **ALiquOTA DI OSCILLAZIONE** uguale per tutte le voci di tariffa della PAT
- **TASSO APPLICABILE** risultante, aggiungendo o sottraendo al tasso medio di tariffa, una quota percentuale corrispondente all'aliquota di oscillazione.

Il tasso di tariffa e il tasso applicabile sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

Nella colonna **CORRISPONDENTE VOCE d.m. 12.12.2000** è riportata la nomenclatura prevista dalla previgente tariffa dei premi di cui al decreto ministeriale del 12.12.2000 in vigore fino al 31.12.2018.

Sul Sito www.inail.it sono disponibili:

- ISM per ciascuna voce di tariffa/gestione
- Limiti minimi di significatività per ciascuna voce di tariffa/gestione
- GLEG
- Retribuzioni medie giornaliere per Grande Gruppo e anno